

RESISTENZA IN GIOCO



RESISTENZA IN GIOCO

“RESISTENZA IN GIOCO”

LE ORIGINI

Questo gioco prende spunto dal più conosciuto Gioco dell’Oca. Nato a Firenze alla fine del ‘500, si diffuse rapidamente nelle corti europee, in particolar modo in Francia e in Inghilterra.

Alcuni esemplari di tabelloni di gioco dei secoli scorsi possono considerarsi delle vere e proprie opere d’arte: decorati con grande ricchezza di particolari, rappresentavano avventure, battaglie famose, episodi storici, favole, miti e leggende.

L’andamento di una partita, in questo gioco, dipende in tutto e per tutto dalla sorte, dal punteggio dei dadi e dalle indicazioni delle caselle che casualmente si raggiungono, cosa che contribuì al suo successo nei secoli.

Il tabellone di gioco è solitamente diviso in 63 caselle, alcune delle quali riportano simboli che corrispondono alle domande oppure agli ‘imprevisti’ del gioco. Ogni giocatore dispone di una pedina ‘segnaposto’ che viene fatta avanzare sul tabellone lanciando uno o due dadi.

La nostra intenzione è quella di farvi conoscere, attraverso questo semplice gioco, alcune vicende avvenute nel periodo della Lotta di Liberazione nelle Province di Novara, del Verbano Cusio Ossola e nel resto del mondo.

LE REGOLE

Possono giocare da 2 a 6 partecipanti, oppure è possibile organizzarsi in piccole squadre.

Si estrae a sorte chi inizia per primo e si avanza sul tabellone nel senso indicato dai numeri progressivi.

I giocatori allineano i segnaposto all’inizio del percorso (fuori dalla prima casella, indicata con il numero 1 o “8 settembre 1943 ARMISTIZIO”): scopo del gioco è percorrere l’intero tabellone e raggiungere la casella 63 (2 giugno 1946 NASCITA DELLA REPUBBLICA ITALIANA) prima degli avversari.

A turno, si lanciano i dadi e si avanza del numero di caselle indicate dal totale con essi ottenuto.

Se non vi sono indicazioni contrarie, è possibile sostare su una casella occupata da un altro giocatore.

Su alcune caselle vi sono indicazioni che è obbligatorio seguire: stare fermi uno o più turni, arretrare alla casella indicata, ecc.

Per vincere bisogna raggiungere la casella 63 con un lancio esatto, altrimenti si deve tornare indietro di tante caselle quanti sono i punti in eccedenza.

DATE

- *8 settembre 1943: ARMISTIZIO*

Il 25 luglio dello stesso anno, finisce la dittatura di Mussolini.

Il Duce viene fatto arrestare dal Re, che contemporaneamente affida l'incarico di formare un nuovo governo a Pietro Badoglio. La guerra, però, continua a fianco dei Nazisti.

Alle ore 19:45 dell'8 settembre 1943, Badoglio annuncia alla radio la resa. Da quel momento i nazisti diventano i "nemici" e gli anglo-americani gli alleati. L'Italia è spaccata in due: al sud ci sono gli anglo-americani e al nord i tedeschi che, con i fascisti, creano la Repubblica Sociale Italiana.

- *11 settembre 1943: IL NORD ITALIA VIENE DICHIARATO TERRITORIO TEDESCO*

Ordinanza di Kesselring (Generale nazista) "...il territorio d'Italia a me sottoposto è dichiarato territorio tedesco; in esso sono valide le leggi tedesche di guerra..."

- *settembre-ottobre 1943: FORMAZIONE PRIME BANDE PARTIGIANE*

Nel territorio occupato dei nazifascisti iniziano a formarsi, nelle città, sulle colline e sulle montagne, gruppi di uomini e donne che vogliono ribellarsi ai nazisti ed ai fascisti della Repubblica Sociale Italiana.

- *22-23 settembre 1943: STRAGE DI MEINA*

I nazisti uccidono 16 ebrei che risiedevano presso l'Hotel Meina, sulle rive del Lago Maggiore.

- *9-11 ottobre 1943: STRAGE DELLA FAMIGLIA OVAZZA*

I nazisti uccidono un'intera famiglia ebrea a Verbania

- *28 ottobre 1943: MANIFESTI IN OSSOLA*

Sui muri dell'Ossola appaiono manifesti dell'organizzazione clandestina su cui si legge: "L'Italia risorgerà libera dai tedeschi e dai fascisti."

- *8-11 novembre 1943: VILLADOSSOLA INSORGE CONTRO I NAZIFASCISTI*

A Villadossola avviene un'insurrezione popolare contro i nazifascisti.

- *30 novembre 1943: CALATA AL PIANO A OMEGNA*

Il Comandante partigiano Filippo Maria Beltrami e Cino Moscatelli scendono ad Omegna e la occupano simbolicamente.

- *metà gennaio 1944: RASTRELLAMENTO DELLA VAL SESIA*

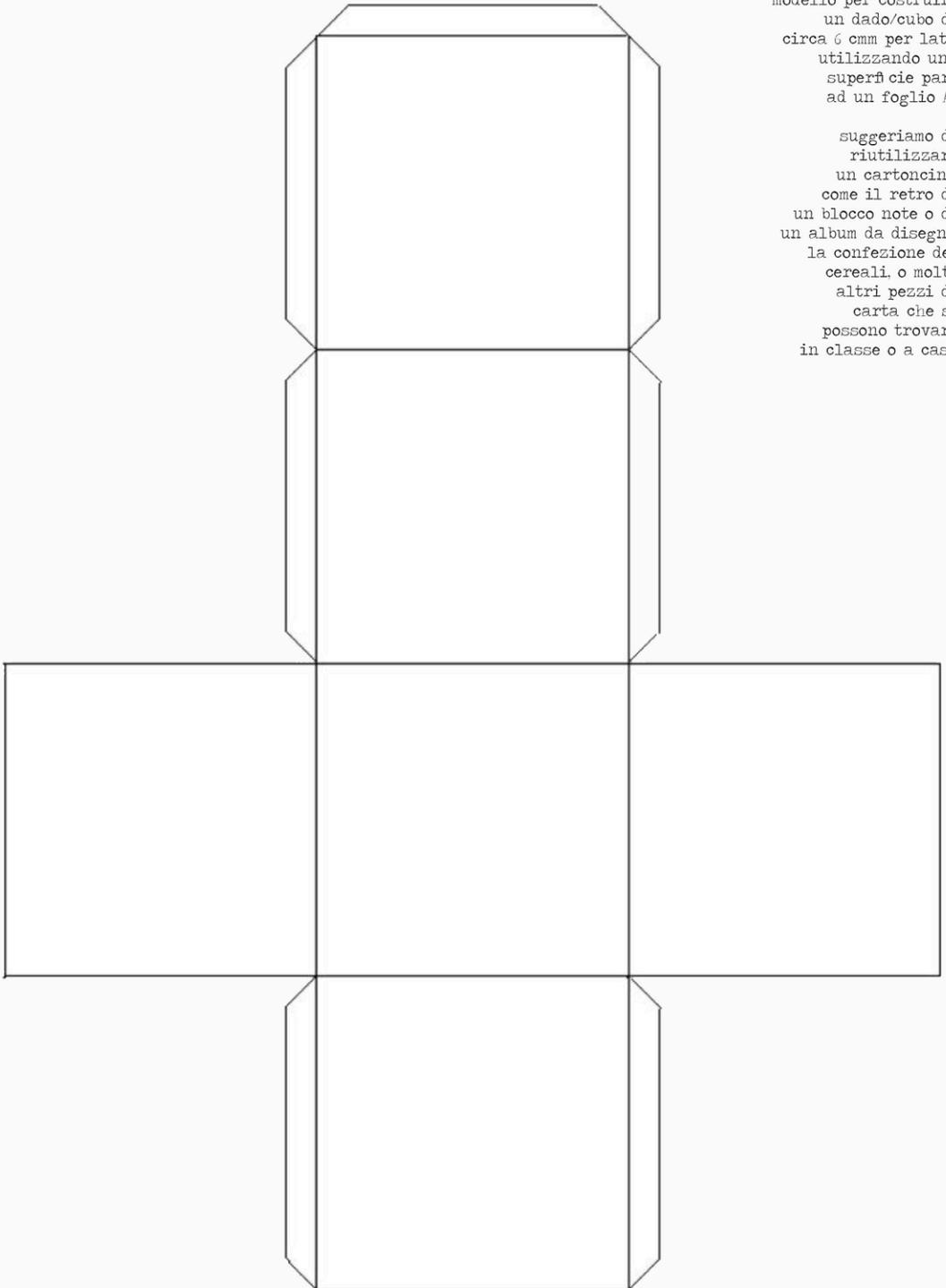
I nazifascisti danno inizio al primo di una lunga serie di rastrellamenti in Val Sesia.

- *13 febbraio 1944: BATTAGLIA DI MEGOLO*
Nella frazione di Pieve Vergonte il Capitano Beltrami e i suoi uomini vengono attaccati da forze naziste e perdono la vita 12 persone. I superstiti si rifugiano in Valsesia.
- *24 marzo 1944: STRAGE DELLE FOSSE ARDEATINE*
A Roma, come rappresaglia ad un attacco effettuato dai partigiani ad un gruppo di nazisti il 23 marzo, vengono massacrati dai tedeschi 335 italiani.
- *11 giugno-4 luglio: LIBERAZIONE DELLA VALSESLIA*
I partigiani liberano la Val Sesia e costringono alla fuga i nazifascisti, dando vita alla prima delle zone libere che sorsero nel nostro Paese.
- *11-30 giugno 1944: RASTRELLAMENTO DELLA VAL GRANDE*
I nazifascisti organizzano il rastrellamento della Val Grande. Per le formazioni partigiane e per la popolazione civile sono venti terribili giorni di spietata caccia all'uomo, fucilazioni, incendi e saccheggi.
- *20 giugno 1944: ECCIDIO DI FONDOTOCE*
A Fondotoce vengono fucilati 43 partigiani. Uno di loro sopravvive, Carlo Suzzi, detto "il quarantatré".
- *12 agosto 1944: STRAGE DI S. ANNA DI STAZZEMA*
In un paesino sull'Appennino toscano, in poco più di tre ore, vengono massacrati 560 innocenti, in gran parte bambini, donne e anziani. L'obiettivo era quello di distruggere il paese e sterminare la popolazione per rompere ogni collegamento fra i civili e le formazioni partigiane presenti nella zona.
- *9 settembre-22 ottobre 1944: REPUBBLICA DELL'OSSOLA*
La zona dell'Ossola viene liberata dai nazifascisti e qui si insedia una Giunta provvisoria di Governo formata da esponenti dei partiti antifascisti.
- *11-15 settembre 1944: BATTAGLIA DI GRAVELLONA*
Gravellona Toce, importante centro per le comunicazioni nella zona, è teatro di una grande battaglia fra partigiani e nazifascisti, che presidiavano il paese con numerose forze.
- *28-30 settembre 1944: ECCIDIO DI MARZABOTTO*
Nel territorio della Provincia di Bologna avviene uno dei più gravi crimini di guerra contro la popolazione civile perpetrati dalle forze armate tedesche in Europa, dove vengono uccisi centinaia di civili.
- *14 dicembre 1944: INIZIO RASTRELLAMENTO MEDIO NOVARESE*
Ha inizio un massiccio rastrellamento nel Medio Novarese, che coinvolge l'Oleggese, il Vergante, il Borgomanerese, la Bassa Valsesia, la zona collinare fino a Fara, Cavaglio, Momo, Suno.

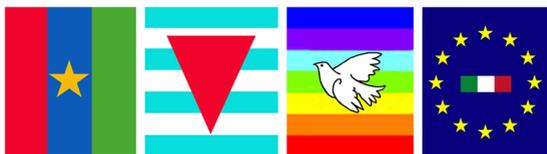
- *27 gennaio 1945 LIBERAZIONE DI AUSCHWITZ*
Le truppe dell'Unione Sovietica, durante la loro rapida avanzata verso Berlino, liberano il campo di Concentramento di Auschwitz.
- *23 febbraio 1945: MARTIRIO DI CRESSA E FONTANETO D'AGOGNA*
Vengono presi, picchiati, torturati e trucidati due giovani partigiani del Borgomanerese.
- *14 aprile 1945: ARONA-BATTAGLIA DEL VERGANTE*
I partigiani attaccano la città di Arona e, dopo diverse ore di combattimenti, sono costretti a ritirarsi. Cadono 12 partigiani e 4 civili antifascisti.
- *25 APRILE 1945 LIBERAZIONE D'ITALIA DAL NAZIFASCISMO*
I partigiani liberano Genova, Milano e Torino dall'occupazione nazifascista, ponendo fine all'occupazione tedesca in Italia. L'evento viene ricordato ogni anno dalla Festa della Liberazione.
- *6-9 agosto 1945: ESPULSIONE DELLE BOMBE ATOMICHE SU HIROSHIMA E NAGASAKI*
Gli americani bombardano le città di Hiroshima e Nagasaki con ordigni nucleari, causando la morte di circa 200.000 persone, quasi tutti civili. Si tratta dei primi utilizzi in guerra di tali armi.
- *2 settembre 1945: FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE*
Il Giappone, sconfitto, si arrende agli americani e firma la resa. Termina così la Seconda guerra mondiale.
- *18 ottobre 1945: INIZIO PROCESSO DI NORIMBERGA*
Nella città tedesca di Norimberga, alla fine della Seconda guerra mondiale, i criminali nazisti furono processati e la maggior parte di loro condannati.
- *2 giugno 1946: NASCITA DELLA REPUBBLICA ITALIANA*
Con un referendum, nel quale si chiedeva ai cittadini di scegliere una forma di governo tra monarchia e repubblica, viene presa la decisione di istituire una repubblica democratica. A queste votazioni partecipano, per la prima volta, le donne. In questo stesso giorno vengono inoltre eletti i componenti dell'Assemblea costituente, incaricata di scrivere la Costituzione italiana.

modello per costruire
un dado/cubo di
circa 6 cm per lato.
utilizzando una
superficie pari
ad un foglio A4

suggeriamo di
riutilizzare
un cartoncino,
come il retro di
un blocco note o di
un album da disegno.
la confezione dei
cereali o molte
altri pezzi di
carta che si
possono trovare
in classe o a casa



ASSOCIAZIONE CASA DELLA RESISTENZA



*Questo gioco è stato realizzato
con il contributo della Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura e
Assessorato all'Istruzione
ai sensi della L.r. 58/78 art.7*



*La pubblicazione è stata curata
dall'Associazione Casa della Resistenza*

Consulenza storica: Alberto Corsi

Grafica: Alessandra Gebbia

Stampa: Italgrafica - Novara